

Nell'intervento di padre Zulian il ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito al restauro

Presentato il manto della Madonna della Cintura

Con una dissertazione di Valentini Sonzini sulla cultura dei parroci oleggesi del '500 e '600



Don Carlo Scaciga alla presentazione del restauro



Il manto restaurato



Particolare del manto della Madonna della Cintura

Sabato 8 ottobre si è svolto l'ultimo appuntamento dell'anno 2011 al Museo di arte religiosa di Oleggio, con molta partecipazione di pubblico e di autorità civili e religiose.

L'occasione è stata offerta dalla presentazione del restauro del manto settecentesco della Madonna della Cintura, eseguito dal Laboratorio di restauro tessuti antichi dell'Abbazia benedettina "Mater Ecclesiae" dell'Isola di San Giulio di Orta, sotto la direzione di Valeria Moratti della Soprintendenza per i beni artistici, storici ed etnontropologici del Piemonte.

Ha aperto l'evento il saluto

dell'arciprete, padre Pietro Zulian, con il ringraziamento rivolto a quanti hanno contribuito alla riuscita della manifestazione, in particolare alla *Fondazione Banca Popolare di Novara per il territorio*, per aver provveduto al restauro in occasione dei 130 anni dell'istituzione a Oleggio della Banca Popolare di Novara.

La direttrice onoraria del Museo d'Arte religiosa, *Flavia Fiori* ha introdotto i relatori ricordando come quasi tutti gli anni venga proposto il restauro di un'opera del museo o della parrocchia oleggesi. A nome di tutti ha ringraziato *don Carlo Scaciga*, direttore

dell'Ufficio d'arte sacra della Diocesi di Novara, *Giuseppe Amelio*, prefetto di Novara, *Valeria Moratti* della Soprintendenza di Torino, l'amministrazione provinciale di Novara, presente con *Claudio Nava*, *Amleto Impaloni*, direttore di Confartigianato, *Michele Pastore*, direttore della filiale di Oleggio della BPN, *Alessandro Valli*, presidente della Biblioteca civica "E. Julitta", *Andrea Baldassini*, assessore alla cultura del Comune di Oleggio, l'ufficio ATL Novara e il cav. *Adriano Sonzini* che ha sostenuto sin dall'inizio la proposta di restauro.

È stata poi presentata Valentina Sonzini, esperta nello stu-

dio della storia dei libri antichi, che da anni segue la catalogazione della biblioteca religiosa oleggesi e che con una brillante e concisa esposizione ha saputo calamitare l'attenzione dei presenti sulla cultura dei parroci oleggesi dal Cinquecento al Seicento. Ha espresso il proprio apprezzamento per l'iniziativa don Carlo Scaciga, così anche l'assessore Claudio Nava, orgoglioso delle iniziative oleggesi per la cultura. Anche l'avv. Franco Zanetta, della Fondazione della Banca Popolare di Novara per il territorio e il prefetto Amelio hanno avuto parole d'ammirazione, sia per l'iniziativa, sia per i luoghi del-

l'evento: la chiesa barocca di Santa Maria sia il tempio antonelliano sede del museo. Valeria Moratti e Flavia Fiori hanno descritto l'intervento di restauro con dati documentari sull'acquisto del prezioso manufatto.

È seguita la visita in museo con l'allestimento del manto, illuminato appositamente per valorizzare il tessuto serico broccato con argento e oro, realizzato con l'intervento dell'arch. Franco Passarello e di Angelo Giovanna.

Infine un grazie per le guide del museo d'arte religiosa e i numerosi collaboratori: la Confraternita dell'Annunziata, Enrico Marcolin, Loretta Po-

lacchini, Bianca Magni Magistretti, Enrico Ergotti, Giacomo Gallarate, Riccardo Ardizzoia, Massimiliano Magugliani, Franco Sonzini, Mauro Bonini e Jacopo Colombo.

Tra i presenti: l'esperto di tessuti antichi Gian Luca Bovenzi di Torino, i responsabili del Museo della Basilica di Gandino (BG) e molte personalità del novarese e della Vallesesia.

L'appuntamento è per la prossima apertura del museo nel 2012, con la mostra sui tessuti serici italiani ed europei dal Cinquecento al Settecento.

flavia fiori